



AREA APPALTI ED EDILIZIA

Ufficio Edilizia e Logistica

D.M. 10 dicembre 2021 n. 1274 - Fondo per l'edilizia universitaria 2021 - 2035
Progetto rinnovamento laboratori giuridico/umanistici archivi compattati rei biblioteche

FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARCHIVI COMPATTATI REI

CUI : 00196350904+2022+2+0055

CPV 39132000-6

CUP J84D22001640006

RELAZIONE DESCRITTIVA

Sassari, lì 04/04/2024

Il Tecnico
Arch. Pietro Merella

Descrizione sintetica intervento Laboratori Archivistici

Il procedimento prevede la implementazione dei laboratori librari del sistema bibliotecario di Ateneo con particolare riguardo al patrimonio librario dei Dipartimenti di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umanistiche, mediante la fornitura di dispositivi di conservazione a controllo e mantenimento delle condizioni di preservazione anti-deterioramento e di protezione e sicurezza del contenuto per depositi documentali con monitoraggio del microclima e con sistema di antidispersione dei fumi tra i comparti e protezione passiva dal fuoco.

Si prevede il posizionamento di armadi compattati REI negli spazi in via di completamento dopo un accurato restauro del palazzo centrale di Ateneo, al livello terra sulla via Regina Margherita, e al piano terra dell'edificio Ex Ciechi nella Via Diaz lato Viale Dante, con una capacità totale pari a circa 3.331 metri lineari di capacità di conservazione in condizioni protette.

L'intervento risulta necessario per la attuazione di metodologie archivistiche di contenimento pratiche, volumi e reperti specifici per la Pubblica Amministrazione e nell'organizzazione degli spazi atti ad accogliere i sistemi di archiviazione secondo le norme vigenti.

Nello specifico, l'Ateneo di Sassari ipotizza un progetto di incremento di archiviazione consistente nell'acquisizione di un sistema a contenitori mobili con intrinseca funzione di protezione passiva e difesa dagli incendi che non richieda l'installazione di impianti di spegnimento automatico, potenzialmente pericolosi per il materiale conservato, da impiegare in appositi locali dedicati ed inclusi in un edificio, sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004.

Obiettivo principale dell'intervento è la Conservazione Protetta. Tale obiettivo, potrà essere raggiunto mediante l'utilizzo di innovativi sistemi di sicurezza a contenitori mobili con intrinseca funzione di protezione passiva e difesa dagli incendi che oltre alle prestazioni di protezione al fuoco, presenta anche peculiarità specifiche di conservazione e tutela dei materiali in esso contenuti (specialmente se Beni Culturali di valore storico artistico).

Nell'ottica di un aggiornamento complessivo dell'approccio alla pratica laboratoriale archivistica si prevede la fornitura di un Generatore di azoto, al fine di un trattamento innovativo dei documenti cartacei che abbiano subito l'attacco di parassiti o muffe.

I locali ristrutturati e ridefiniti dal punto di vista spaziale ed impiantistico ospiteranno gli archivi e le attrezzature dedicate alla conservazione dei documenti, con lo scopo di:

- rendere disponibili e fruibili sistemi archivistici innovativi, di interesse multidisciplinare per ottimizzarne uso, manutenzione e costo di gestione;
- favorire la condivisione dei beni in essi contenuti;
- favorire l'integrazione e le sinergie dei vari Dipartimenti;
- favorire l'utilizzo di attrezzature scientifiche e di nuove tecnologie;
- fornire prestazioni tecniche, consulenze scientifiche e altri servizi ad enti esterni, pubblici e privati, nel rispetto delle norme previste dallo Statuto di autonomia e dai regolamenti di Ateneo.

Obbiettivi progetto - Tutela Conservazione Valorizzazione

La tutela, la conservazione e la valorizzazione sono le tre azioni fondamentali che guidano una corretta gestione dei beni culturali. Sono tre azioni distintamente ben individuate anche a livello normativo nella legislazione vigente, ma che presentano, in pratica, dei livelli di interconnessione, come se diventassero un unico principio guida da tenere sempre presente di fronte ad ogni operazione che si attua sui beni culturali.

La tutela è ogni attività diretta a riconoscere, proteggere e conservare un bene del patrimonio culturale affinché possa essere offerto alla conoscenza ed al godimento collettivi.

Si esplica pertanto in:

- Riconoscimento, tramite il procedimento di verifica o dichiarazione dell'interesse culturale di un bene, a seconda della sua natura proprietaria;
- Protezione;
- Conservazione.

La conservazione è ogni attività svolta con lo scopo di mantenere l'integrità, l'identità e l'efficienza funzionale di un bene culturale, in maniera coerente, programmata e coordinata.

Si esplica pertanto in:

- Studio, inteso come conoscenza approfondita del bene culturale;
- Prevenzione, intesa come limitazione delle situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto;
- Manutenzione, intesa come intervento finalizzato al controllo delle condizioni del bene culturale per mantenerlo nel tempo;
- Restauro, inteso come intervento diretto su un bene culturale per recuperare l'integrità materiale.

La valorizzazione è ogni attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione del patrimonio culturale e ad incrementare la fruizione pubblica, così da trasmettere i valori di cui tale patrimonio è portatore.

Il termine "archivio" compare in due delle accezioni presenti nel linguaggio giuridico, ossia come "complesso di documenti prodotti o acquisiti da un soggetto durante lo svolgimento delle proprie attività" e come "istituto nel quale vengono raccolti archivi di varia provenienza", accezioni che ricorrono nel Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs 42/2004).

Progetto Archivi protetti

L'Ateneo di Sassari, intende acquisire un sistema a contenitori mobili con controllo del microclima interno con intrinseca funzione di protezione passiva e difesa dagli incendi, che non richieda l'installazione di impianti di spegnimento automatico, da impiegare in appositi locali dedicati ed inclusi in un edificio sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004,.

Si prevede:

- L'installazione di n. 13 + 2 sistemi sicurezza a contenitori mobili impiegati per la riduzione del carico di incendio e per il mantenimento delle condizioni di conservazione e anti-deterioramento, progettati per resistere al fuoco secondo la normativa vigente e corredati di prove di resistenza al fuoco, avente dimensioni tali da accogliere tutto il materiale da archiviare, dando una riserva di spazio disponibile;
- L'installazione di un sistema di gestione della chiusura ed allarme con batteria tampone.

Per la valutazione della tipologia di archivio e dello spazio da utilizzare si è tenuto conto:

- della tipologia di materiale da archiviare;
- delle dimensioni e le caratteristiche dei locali;
- dei sistemi di difesa antincendio previsti;
- delle condizioni microclimatiche degli ambienti;

Essendo la gestione della conservazione negli spazi interessati una importante criticità l'obiettivo è quello di poter assicurare in tali locali le condizioni ottimali per la conservazione nel tempo dei materiali contenuti e il massimo impiego degli spazi nel rispetto delle normative antincendio e sicurezza sul lavoro vigenti.

Si è pertanto ipotizzato di fare ricorso alla tecnologia di armadi compattati REI con gestione del microclima interno.

Le potenzialità offerte dall'utilizzo di questi sistemi di conservazione sono molteplici, in particolare:

- proteggere il materiale contenuto;
- mantenere le condizioni di conservazione e preservare nel tempo i materiali dal deterioramento;
- aumentare la capacità di archiviazione abbattendo il carico di incendio per i materiali in esso contenuti, senza ricorrere nemmeno all'ausilio di sistemi automatici di spegnimento.

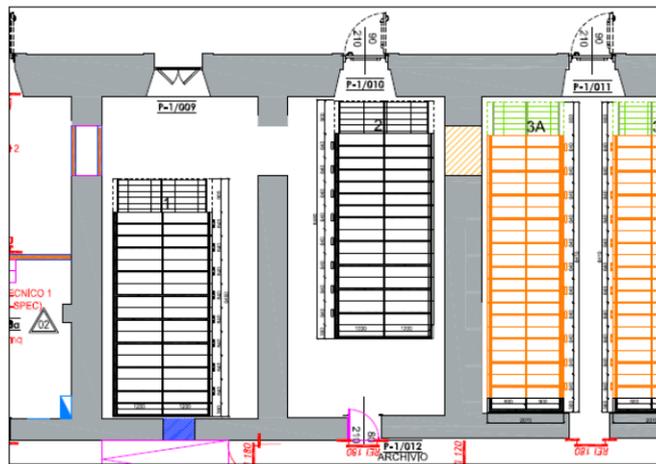
I dispositivi di conservazione ipotizzati, attraverso specifici accorgimenti tecnici, materiali impiegati, conformazione dei componenti, possono contribuire in modo significativo alla stabilizzazione delle condizioni anti-deterioramento dei materiali contenuti.

Rispetto alle condizioni di temperatura e umidità relativa (RH) del locale di ubicazione del dispositivo, si ha l'abbattimento costante:

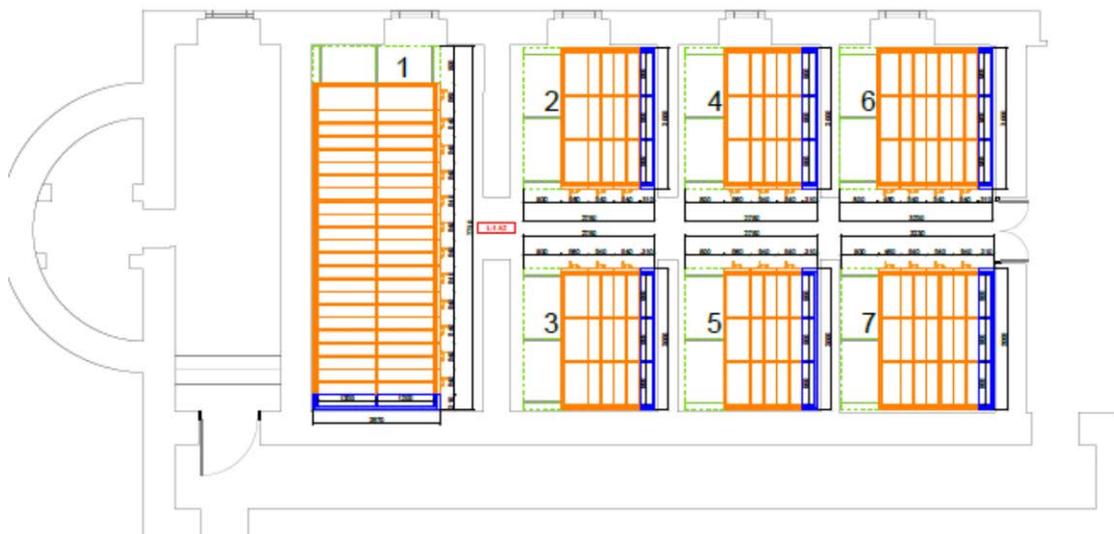
- dell'umidità relativa RH all'interno del dispositivo,
- delle temperature all'interno del dispositivo, rispetto alla temperatura del locale di sua ubicazione.

Di seguito si riporta la planimetria di installazione prevista nel progetto di installazione di n. 13 armadi protetti a base di gara e n. 2 in opzione:

piante di progetto installazione n. 13 + 2 archivi REI



V. R Margherita



V. Diaz

Sicurezze e attinenza alla normativa antincendio vigente

La installazione degli archivi compattabili risulta inserita nel più ampio progetto che abbraccia l'intero edificio finalizzato al rilascio del CPI da parte del locale Comando Provinciale dei VVF.

Nella vigente normativa antincendio, nello specifico con la circolare ministeriale del Ministero dell'Interno 5014 del 05/04/2019 si prevede che i sistemi a contenitori mobili a protezione passiva abbiano contemporaneamente sia la caratteristica di resistenza al fuoco minima EI 15 sia un dispositivo di autochiusura collegato al sistema di rilevazione fumi del locale, attivo 24 ore su 24.

In applicazione della presenza di entrambi gli elementi richiesti dalla circolare sopra nominata, si prevedono sistemi provvisti delle certificazioni di superamento dei test di resistenza al fuoco e di ottenimento della classificazione minima richiesta, pari a EI15 (requisito minimo per mantenere il carico di incendio pari a zero, per i materiali in esso contenuti).

Protezione anti dispersione fumi

Gli archivi compattabili prevedono, nei punti di contatto tra i contenitori attigui, degli elementi di sigillatura modellabili (guarnizioni termoespandenti) che colmino i possibili vuoti creati dalle deformazioni che aumentino il loro volume nella circostanza di alte temperature. In caso di incendio i dispositivi di sicurezza per la protezione passiva esposti a forte calore determineranno la deformazione delle lamiere (che sono il supporto degli elementi di sigillatura nelle cornici di contatto tra due contenitori mobili attigui);

Inoltre, per assicurare la prevenzione alla dispersione dei fumi sia caldi che freddi, sono presenti due tipologie di elementi sigillanti nei perimetri di contatto tra due elementi attigui: per i fumi freddi, guarnizioni meccaniche a schiacciamento e per i fumi caldi, guarnizioni intumescenti; ciò in modo da assicurare il mantenimento del requisito di integrità "E".

L'archivio compattabile dovrà essere progettato per resistere al fuoco con la classificazione minima richiesta dai Vigili del fuoco EI 15 secondo la circolare ministeriale 0003963 del 5.4.2019 ottenuta dall'applicazione delle modalità di test secondo le indicazioni delle note ministeriali u. 0009271 del 09.07.2018 oppure u. 0005025 del 05.04.2019.

Si precisa che il carico di incendio dei materiali contenuti nei compattabili è da considerarsi ai fini antincendio pari a zero.

La capacità complessiva di archiviazione a disposizione sarà pertanto di oltre 3.331 metri lineari, equivalenti a 150.000 Kg. di carta, che ottimizzano la capienza di pratiche nel locale e riducono a livello irrisorio la pericolosità di innesco di incendio delle pratiche archiviate.

Con il sistema di archiviazione a compartimenti tagliafuoco previsto si riesce pertanto a far fronte alla necessità di attrezzare i nuovi locali archivio, tenere a norma i carichi di incendio negli archivi e sfruttare al meglio la superficie dei locali a disposizione.